

LA PILLOLA
594
LA

WWW.TELEFONODARGENTO.IT

È con grande soddisfazione che vi parliamo di alcune novità.

I Volontari del Telefono d Argento dal 2017 si occupano delle fragilità degli anziani ed in particolare della patologia di Alzheimer.

Svolgiamo settimanalmente incontri con persone con Alzheimer lieve nella sede di via Frescobaldi 22 .

Si tratta di esercitazioni che non hanno finalità scientifiche ma aiutano a contrastare l' evoluzione della malattia.

Ora abbiamo fatto un passo avanti unendoci ad altre tre associazioni che si occupano di Alzheimer e assieme a loro stiamo organizzando un importante evento in occasione della giornata mondiale dell 'Alzheimer.

Sarà una giornata in cui si faranno attività diverse con stand informativi, esercitazioni pratiche, interviste video ecc.

La data è sabato 24 settembre nell'area all aperto dell Auditorium.

Naturalmente vi terremo aggiornati su questo importante tema che interessa molti.

In occasione delle celebrazioni nel mese dedicato a Santa Rita,
il Santuario invita alla

GIORNATA DELLA TERZA ETÀ

Sabato 28 maggio



Ore 15,00 Coroncina della Divina Misericordia

Ore 16,00 Vita e spiritualità di Santa Rita
attraverso la scoperta
dei mosaici del Santuario

Ore 17,00 Merenda in oratorio

Santuario di Santa Rita, via Santa Rita da Cascia, 22 - Milano



IL GRUPPO DI VOLONTARIATO
VOLONTARIATO



Organizzano

L'Angolo dell'Amicizia



INCONTRO APERTA ...MENTE

"Una serie d'incontri per fare emergere dai colori, dalla musica, dalle foto e dai nostri racconti, il valore della nostra vita e il senso degli anni passati"

a cura di Rita Tinti

mercoledì 11 maggio 2022 alle ore 16:00

VI ASPETTIAMO

ROMA DAGLI 80 anni IN SU

ITINERARI BREVI E INSOLITI

ROMA DAGLI 80 IN SU • ITINERARI BREVI E INSOLITI

a cura del Telefono d'Argento



ROMA DAGLI 80 anni IN SU è il libro appena pubblicato dal Telefono d'Argento. È possibile acquistarne una copia rivolgendosi alla sede centrale del Telefono d'Argento numero 06 8557858 dalle ore 17 alle ore 20 oppure rivolgendosi alla sede del Telefono d'Argento della propria parrocchia.

TIMO

VITALITÀ



EUGENIA SERAFINI
<https://www.artecom-onlus.org/>



*Il campanile
si libera nel cielo
echi lontani*

*Eugenia
Serafini*

RICETTE TOLFAINBOX DI GIOVANNA BRANCATO



CROSTINI DI PATÈ DI FEGATINI DELLA NONNA PAOLA

Capita certe volte, di dimenticare quante buone cose mangiavamo da piccoli, a casa dei nonni, mentre i genitori erano al lavoro e noi bambini giocavamo spensieratamente sotto lo sguardo attento degli adulti.

Io e mia sorella Valeria abbiamo frequentato la nonna Paola per pochi anni, purtroppo, perché se ne volò in Cielo, ma ne conserviamo dei flash legati ai giorni nei quali veniva a trovarci a Roma o passavamo le vacanze nella grande casa di Tolfa, fra le grida gioiose di tanti cuginetti nel parco che la circondava.

Voglio darvi questa ricetta di Crostini fatti con il patè di fegatini di pollo, che dedico al suo nome: generalmente nonna li cucinava per la cena, come *entremes* o *tramessi*, secondo la definizione del “maestro” Artusi!

A noi bambine piaceva vederla trafficare fra i fornelli, quasi fosse una alchimista, e parlarci con quel suo accento di raffinata toscana, che resisteva con leggerezza nel tempo e che aveva affascinato le sue alunne quando insegnava nella scuola.

INGREDIENTI TUTTI BIOLOGICI ITALIANI O DI AGRICOLTURA NATURALE DEL CONTADINO.

300 gr. di fegatini di pollo ruspante, 1 carota, mezza costola di sedano, 1 pezzo di cipolla rossa, olio EVO, burro, sale e acqua q. b. (mezzo bicchiere).

10 capperi sotto sale, succo di mezzo limone di Sorrento o di giardino.

Pane di grano duro a fette per i crostini.

Facciamo a pezzi carota, cipolla e sedano e lasciamoli imbiondire con parte di burro e parte di olio EVO, quindi uniamo i fegatini a pezzi, mezzo bicchiere di acqua, il sale e lasciamo cuocere lentamente, senza far prosciugare il sughetto.

A cottura ultimata frulliamo il tutto con 10 capperi dissalati per tempo in acqua, il succo di mezzo limone e otteniamo un bel patè di giusta consistenza.

Mettiamolo in frigorifero in un recipiente di vetro con tappo e più tardi affettiamo il pane di grano duro, eccellente quello che si sforna a Tolfa, in provincia di Roma, ma va bene qualunque pane di grano duro, abbruschiamolo nel forno o sul caminetto e stendiamovi il nostro patè.

Scegliamo un bel piatto da portata ovale, color rosa, che contrasterà con il colore dei crostini e disponiamoli in bella vista in modo geometrico.

Il gusto di questi crostini è particolare e si usano soprattutto in Toscana, terra di mia nonna, con diverse varianti ma è certamente ottimo!

Vino rosso italiano per il brindisi e insalatina mista di campo con tanto di fiori per contorno! Spremute o centrifughe per i bambini: tanta salute nel bicchiere.

Cin cin e buon appetito con le ricette di GIOVANNA BRANCATO!



Le Creme di tartufo nero estivo e di Asparagi selvatici dei Monti della Tolfa, le Composte e l'olio EVO Tolfainbox©, sono prodotti sani e genuini, e provengono da un territorio ancora naturale e familiare, come quello della Azienda Agricola "Quadron Grosso". Telefonateci e scegliete secondo i vostri gusti! 0039 329 922 1992

INCIPIIT

ALCUNI DEI PIÙ FAMOSI ROMANZI DELLA LETTERATURA MONDIALE HANNO DEGLI INCIPIIT CELEBRI, IMMEDIATAMENTE RICONOSCIBILI. QUALE LIBRO INIZIA CON QUESTO INCIPIIT?

Tutto il giorno Efix, il servo delle dame Pintor, aveva lavorato a rinforzare l'argine primitivo da lui stesso costruito un po' per volta a furia d'anni e di fatica, giù in fondo al poderetto lungo il fiume: e al cader della sera contemplava la sua opera dall'alto, seduto davanti alla capanna sotto il ciglione glauco di canne a mezza costa sulla bianca collina dei Colombi. Eccolo tutto ai suoi piedi, silenzioso e qua e là scintillante d'acque nel crepuscolo, il poderetto che Efix considerava più suo che delle sue padrone: trent'anni di possesso e di lavoro lo han fatto ben suo, e le siepi di fichi d'India che lo chiudono dall'alto in basso come due muri grigi serpeggianti di scaglione in scaglione dalla collina al fiume, gli sembrano i confini del mondo.

Risposta in una pagina più avanti



La Pillola di Fisica



DI
GIAMPAOLO
SERVI



L'ENERGIA ELETTRICA (12)

Sintetizzo i concetti illustrati nelle pillole precedenti.

1 i fenomeni elettromagnetici erano noti sin dall'antichità e venivano trattati come fenomeni dovuti a proprietà magiche della materia o come espressione diretta delle divinità (fulmini):

2 nel Seicento iniziarono i primi studi sistematici sul magnetismo (Gilbert) e sulle cariche statiche che si formavano su particolari oggetti dopo lo strofinio dell'oggetto stesso. Nel Settecento si svilupparono gli studi sui fulmini e sull'origine del fluido elettrico (come veniva chiamato allora). La contesa tra Galvani (sostenitore della origine animale) e Volta (sostenitore dell'origine naturale) si concluse con la dimostrazione della origine naturale con la invenzione della prima pila di generazione di una corrente elettrica (presentata da Volta a Napoleone nell'anno 1800)

3 L'invenzione della pila elettrica stimolò lo sviluppo degli studi, la pila infatti forniva una sorgente continua di elettricità sulla quale si potevano fare innumerevoli esperimenti.

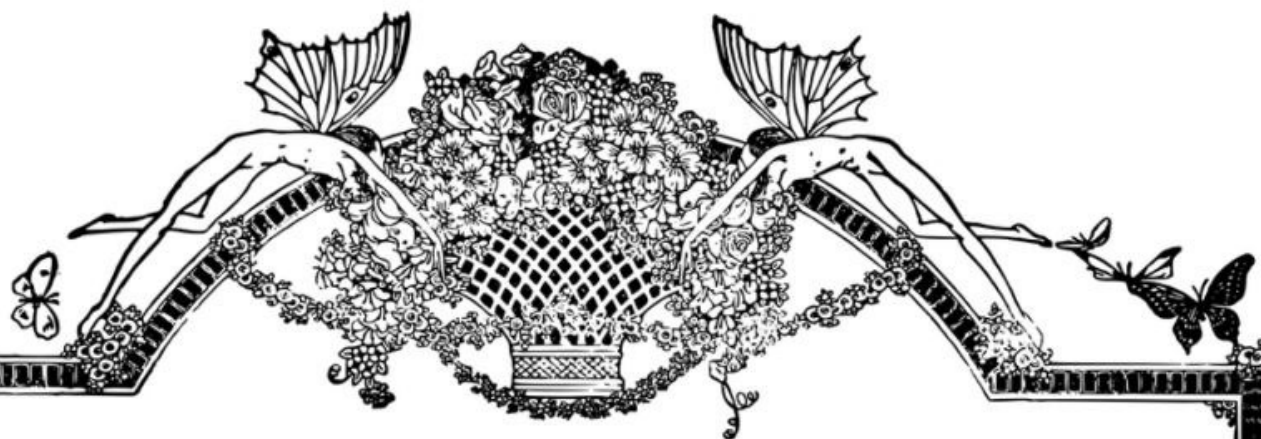
4 Gli studi e gli esperimenti fatti nella prima metà dell'Ottocento hanno portato alla comprensione completa del fenomeno elettromagnetico ed in particolare si è dimostrato che:

a. La forza elettromagnetica è una delle due forze fondamentali della natura di cui sperimentiamo con i nostri sensi la potenza e gli effetti (insieme alla forza gravitazionale)

b. I fenomeni magnetici ed elettrici, una volta studiati separatamente, sono espressione di una unica forza fondamentale della natura

c. Tutti i fenomeni elettromagnetici sono studiabili tramite le quattro equazioni di Maxwell, che sintetizzano i comportamenti dei campi magnetici ed elettrici congiunti

5 Parallelamente allo studio dell'elettromagnetismo si sviluppò l'elettrotecnica per studiare e progettare l'utilizzazione pratica di quanto veniva scoperto sulla forza fondamentale della natura da assoggettare a servire i bisogni dell'uomo. Inizialmente fu l'introduzione dei sistemi di telegrafia fissa, poi la trazione elettrica ferroviaria e l'illuminazione pubblica, infine la motorizzazione elettrica degli impianti industriali e la distribuzione elettrica casa per casa che porta a ciascuno di noi quella forza fondamentale della natura di cui oggi non potremmo fare a meno.



È meglio un
piatto di verdura
con l'amore
che un bue
grasso con
l'odio.

(Proverbi 15:17)



Laura

Laura era una donna fantastica, ne ero certo.

Noi lavoravamo insieme.

Lei teneva la contabilità, io pensavo ai clienti e stavo alla cassa. Il nostro negozio era della famiglia di Laura, i suoi nonni lo aprirono, poi ci lavorarono i suoi genitori . Poi toccò a noi.

A me piaceva molto stare nel negozio. Quando Laura e io riprendemmo a lavorare dopo il matrimonio, capii che stavo finalmente entrando a far parte della sua famiglia.

Non ero solo più il commesso, quello a cui far sbrigare i compiti più faticosi. Ero, con mia moglie, il nuovo gestore del negozio. E mi sentivo felice.

Non immaginavo che, di lì a poco, sarebbero cominciate le scocciature. Voglio dire che Laura era bravissima, la vedevo lavorare per ore senza alzare lo sguardo dai libri contabili e pensavo di aver sposato la donna più efficiente del mondo.

Anche mio padre lo diceva sempre. Proprio lui che, da quando quarant'anni prima era arrivato a Roma, non faceva che augurarsi che i suoi figli sposassero delle brave ragazze.

Del resto, come non perdere la testa per l'intelligenza di Laura e il suo sguardo tenero?

Per un po' di tempo le cose andarono bene. Laura passava le giornate con me, trovava mille pretesti per venire a farmi un buffetto sulla guancia, scherzare.

E ridevamo come bambini un po' sciocchi forse, ma felici.

Era bello come quando eravamo fidanzati e lavoravamo insieme.

Anzi, di più, perché potevo dire a tutti: "Ecco mia moglie. Vi presento mia moglie. Laura, la contabile, è mia moglie".

Quello che non sapevo, però, era che Laura era permalosa. Faccio un esempio.

Una volta lessi per caso i suoi conti. Erano disordinati e confusi, al punto che pensai ci fosse un errore. Per cortesia, glielo dissi subito. Invece a lei non andò giù che io le facessi notare il suo modo di lavorare caotico. Ne ero sicuro.

Infatti, poi non facemmo che discutere per questo. Bastava che io le dessi un consiglio e lei se la prendeva, mi rispondeva male, teneva il muso.

"Mi piace guardarti mentre lavori" le dissi un giorno. Non si rendeva conto che la verità era molto semplice e bella: adoravo guardarla. Avrei passato la vita a guardare come si muovevano le

sue mani, i passi leggeri con cui attraversava il negozio, sembrava che pattinasse.

Un giorno ci scontrammo nuovamente, per una vera sciocchezza. Alla fine Laura tornò a casa presto. Era furibonda. E io non avevo neanche voglia di parlarle, così chiesi a Franco, il mio migliore amico, di uscire.

Mi sfogai con lui. “Laura non mi sopporta più e non fa che lamentarsi per come la tratto”.

“Tua moglie è pazza di te”, mi disse lui mentre prendevamo una birra. “E, comunque, non devi preoccuparti. Le donne vanno prese così. Un giorno sono adorabili e ti riempiono di attenzioni, un altro ti svegli e tu sembra di essere in un film dell’orrore”. Io ho bevuto un sorso di birra e non ci ho pensato più.

Io volevo solo lavorare con mia moglie fianco a fianco. Che cosa c’era di male se, ogni tanto, mi sentivo di darle un consiglio? Io sarei stato felice se lei lo avesse fatto con me: l’avrei sentita ancora più vicina. Insomma, io volevo vederla sempre, anche quando riordinavo il negozio prima di cena.

Chiedevo tanto?



Ci sono migliaia di specie di scorpioni, e soltanto 25 hanno un veleno mortale per gli esseri umani.

Si tratta del liquido più costoso del mondo: costa circa 10 milioni di euro al litro.

Il prezzo così alto è dovuto non solo alla difficoltà ovvia di prelevarlo, ma anche perché è estremamente prezioso: le proteine del veleno possono essere usate per trattare condizioni come artrite reumatoide, infiammazioni dell'intestino e sclerosi multipla.

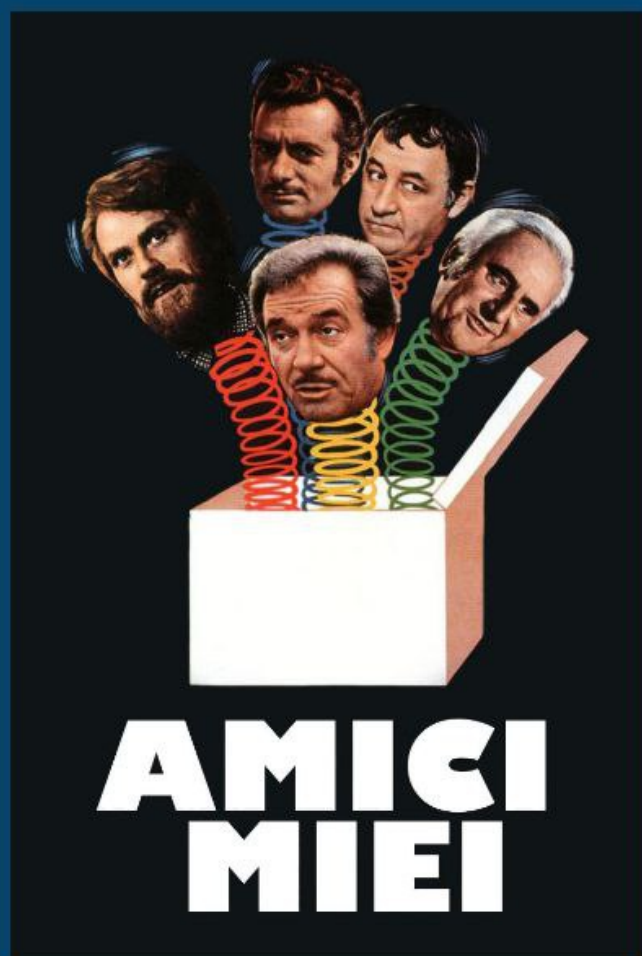
L'autore di un film è il regista, tuttavia lo sceneggiatore ha un'importanza notevole nella realizzazione, traccia l'architettura del film, la trama, i dialoghi.

E' colui che scrive il film, lo mette sulla carta prima che sia affidato alla cinepresa.

A molti capolavori gli sceneggiatori hanno dato il loro importante contributo. Tra gli italiani ci sono scrittori come Ennio Flaiano, Tonino Guerra, Zavattini, Pasolini, Pirro, Amidei, Sonogo e tanti altri. Autori di storie, dialoghi, battute che restano nel tempo, che caratterizzano personaggi e situazioni, che danno sapore alle storie narrate. In una frase, una battuta, spesso c'è il segno dei tempi, diventa un documento di costume. E' anche un modo per rivedere qualche film che ci è stato caro.

Antani,
blinda
la
supercazzola
prematurata
con
doppio
scappellamento
a destra?

BUIO
IN SALA
di Gianfranco Mezzasoma





Molti dicono che l'italiano sia una lingua estremamente musicale! Ma... lo sai che è anche ricca di parole strane? Ad esempio, sai cosa significa...

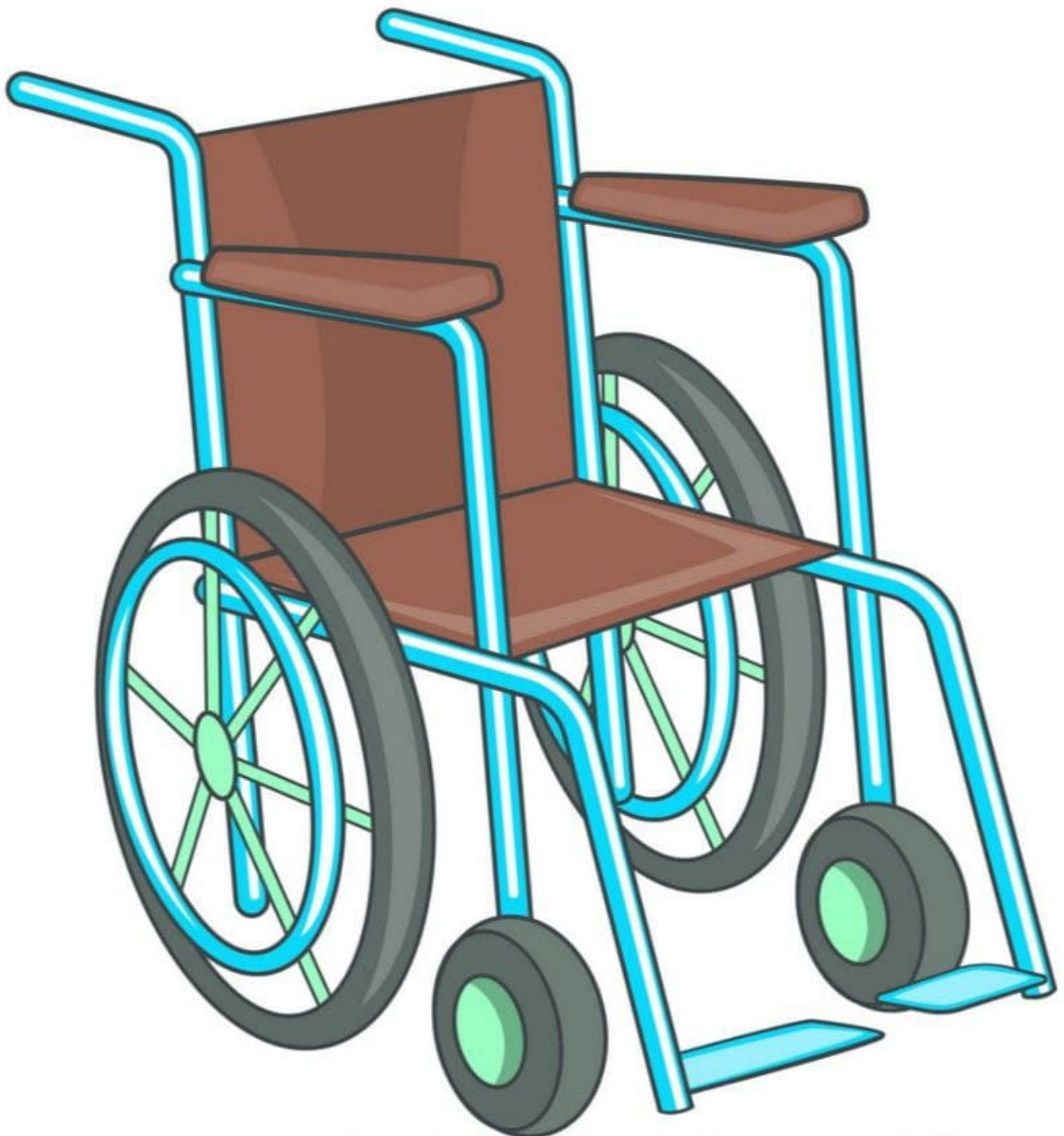
Informazione

Si dice informazione un qualsiasi dato o elemento che permette di venire a conoscenza di un fatto o una situazione; in accezione più generale il termine indica l'intero sistema di comunicazione con cui l'opinione pubblica viene messa a conoscenza di quel che accade.

Un'informazione su persone e avvenimenti specifici data direttamente dalle persone coinvolte o indirettamente da un mezzo di comunicazione di massa si definisce invece notizia.



abbiamo a disposizione
alcune sedie a rotelle



Possono essere richieste telefonando a:

06 855 78 58

DON ANDREA GALLO

Nasce il 18 luglio 1928

Muore il 22 maggio 2013



È facile immaginare don Andrea Gallo in paradiso mentre discute vivacemente con gli angeli e, sigaro tra le labbra, raccontare da chi era stato ispirato per il

suo apostolato terreno: sua madre, don Bosco, don Milani, il Concilio Vaticano II, il teologo Dietrich Bonhoffer, la Teologia della Liberazione.

Dopo aver seguito il fratello in una formazione partigiana, nel 1948 entra nel noviziato dei salesiani, sceglie di partire per le missioni, viene inviato in Brasile dove studia teologia. Tornato in Italia, a Genova nel 1959 viene nominato presbitero, l'anno dopo è cappellano della nave Garaventa, il riformatorio genovese galleggiante dove sostituisce i metodi repressivi con iniziative più tolleranti, uno scandalo per il conformismo dei benpensanti.

Dopo tre anni viene inviato dal cardinal Siri all'isola di Capraia, poi

nominato viceparroco alla chiesa del Carmine. La parrocchia diventa un punto d'incontro di giovani e adulti, di poveri ed emarginati. I suoi fedeli più devoti si trovano tra i vicoli del Porto che ascoltano con attenzione i racconti dal Vangelo. Si intromette nella realtà più dolorosa perché possa diventare un pezzo di paradiso per i disperati e gli esclusi.

Le sue iniziative non sono gradite dalle autorità ecclesiastiche, viene rimosso e il popolo del quartiere raccoglie migliaia di firme contro il provvedimento, viene organizzata una veglia di protesta e l'occupazione della chiesa.

Trova accoglienza nella parrocchia di San Benedetto dove fonda la "Comunità di San Benedetto al Porto Vecchio." La canonica di don Gallo è sempre la strada, i parrocchiani sono i barboni, gli operai, i tossici, i pregiudicati, le prostitute. Gli ultimi della scala sociale, le anime perse che vanno salvate, chiunque abbia bisogno d'aiuto per ricominciare una nuova vita. "Prete da marciapiede" si definiva, diceva che dai poveri c'è da imparare. Citava una frase del vescovo Hélder Camara: "Quando do da mangiare ai poveri tutti mi chiamano santo, quando chiedo perché i poveri non hanno cibo mi chiamano comunista."

Disponibile con tutti, politici, gerarchie ecclesiastiche, non credenti. Aveva una sua idea dell'ateismo, diceva che chiunque ama conosce Dio, e pur troppo c'è molta gente che va in chiesa e non sa amare. L'amore di Dio è anche amore per il mondo, se si amano gli uomini si ama Dio, se si detestano si oltraggia anche Dio. Un'altra sua affermazione era che "Dio ha creato gli uomini per aiutare gli altri a non soffrire." A chi lo invitava alla moderazione rispondeva che "Cristo era tanto moderato che si fece mettere in croce per le sue idee." Grande amico di Fabrizio De André citava le canzoni "La Buona Novella" e "Laudate hominem." A chi gli attribuiva connotazioni politiche rispondeva che aveva scelto l'ideologia di Gesù: "Ci siano scambiati i biglietti da visita e nel suo era scritto: sono venuto per servire e non per essere servito."

"Angelicamente anarchico" è il titolo della sua autobiografia dove racconta quaranta anni di storie di strada. Il 22 maggio del 2013 muore nella sede della Comunità di San Benedetto al Porto. Nel luglio del 2014 una piazza al ghetto di Genova è stata intitolata al suo nome.

GIANFRANCO MEZZASOMA

Felicità è...



...essere nonni!

CHIAMACI



**ENTRA NELLA
GRANDE FAMIGLIA
DEL
TELEFONO D'ARGENTO**

[facebook/telefonodargento](https://facebook.com/telefonodargento)

telefonodargento@hotmail.it

06 855 7858 dal lunedì al venerdì 17-19.30

www.telefonodargento.it

VN POPOLO DI POETI DI ARTISTI DI EROI
DI SANTI DI PENSATORI DI SCIENZIATI
DI NAVIGATORI DI TRASMIGRATORI



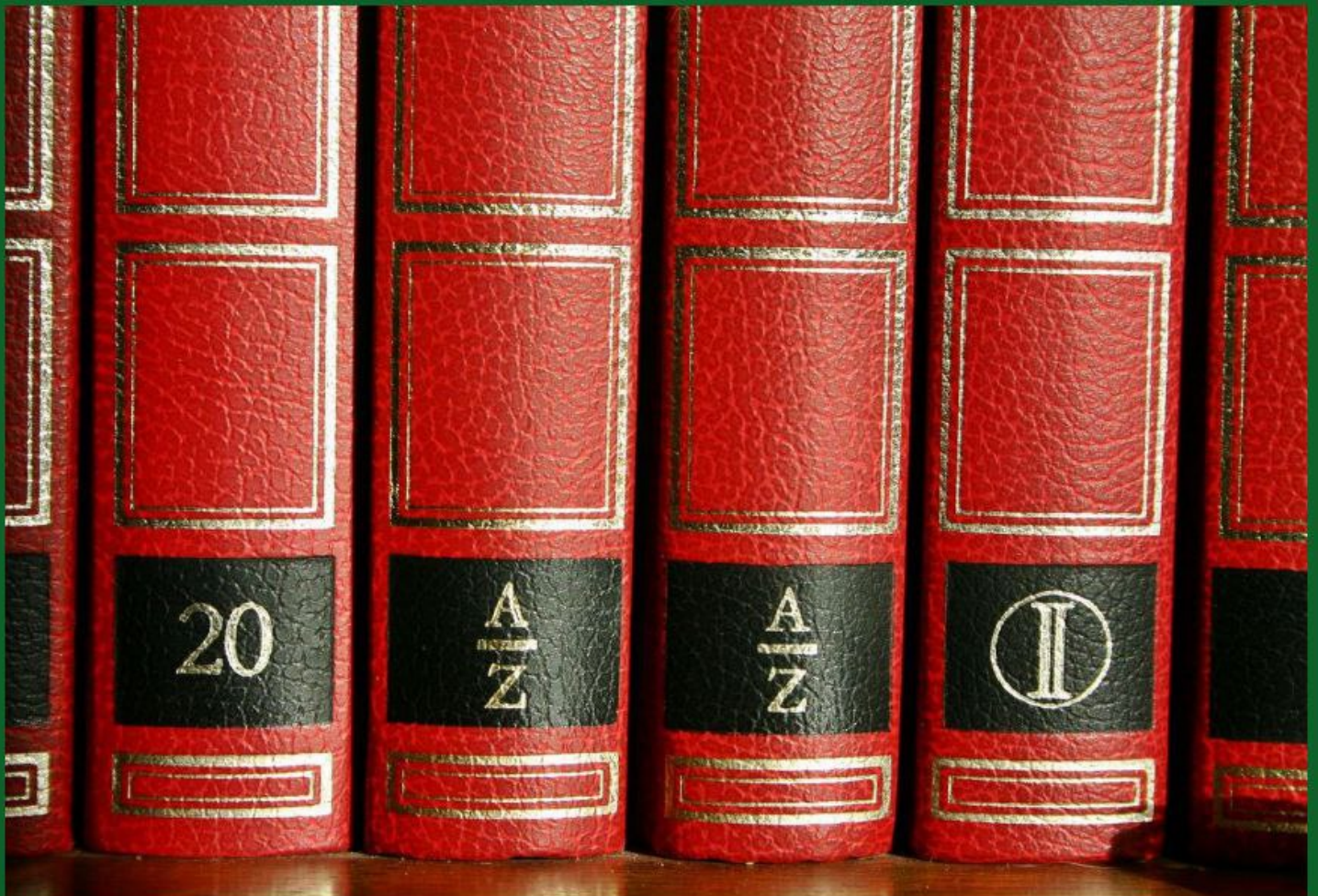
Pop Quiz

Qual è il giorno
più lungo?

SOLUZIONE IN ULTIMA PAGINA

**Informazioni, connessioni, scoperte,
intrattenimento, notizie,
coinvolgimento... quante cose ci
ha portato internet!
E quante invece ne ha portate via?**

L'enciclopedia



INCIPIIT

Soluzione



CANNE AL VENTO

Grazia Deledda

ARCADIA PRESS





E COMUNQUE QUESTA COSA
CHE I FILM INIZIANO
ALLE 21.50 DEVE FINIRE,
PERCHÉ L'ETÀ
INCOMBE E IO MI
ADDORMENTO





CASA
DELLE
VESTALI

**Pop
Quiz**

SOLUZIONE



**MERCOLEDÌ
(9 LETTERE)**